



SOCIETÀ ITALIANA DI DIRITTO INTERNAZIONALE E DI DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA

Carissimi,

con la presente desidero informarVi, anche a nome del Presidente della SIDI e del Consiglio Direttivo, in merito allo stato di avanzamento del processo di riforma del Corso di laurea triennale in Scienze dei Servizi giuridici, del Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza e del cd. riordino dei saperi.

La complessità delle questioni e la delicatezza degli interessi - generali e particolari - in gioco unitamente all'operatività di due tavoli di lavoro (la Conferenza delle Associazioni scientifiche di Area Giuridica/CASAG dove rappresento la SIDI e la Conferenza dei Direttori di Dipartimento di Scienze Giuridiche a cui partecipa la Collega Forlati del Direttivo SIDI e i Colleghi Campiglio e Zappalà) rende il percorso in atto di non facile schematizzazione. Inoltre la ricostituzione, all'interno del CUN, della rappresentanza per l'Area 12 si sta traducendo in un confronto costante con i rappresentanti dell'Area giuridica.

Pertanto, nei limiti di un processo *in fieri* e dunque intrinsecamente caduco, sento il dovere di continuare l'interlocuzione del Consiglio Direttivo con la SIDI che si è tradotta già nella comunicazione delle diverse posizioni assunte in ambito CASAG rispetto al processo di riforma in atto e nel confronto realizzato mediante il webinar sul ruolo delle discipline internazionalistiche ed europee nella formazione del giurista del 17 giugno scorso.

Escludendo problematiche che potrebbero divenire a breve di attualità (come, ad esempio, il tema della "equipollenza selettiva" del cd. 3+2 rispetto alla Laurea magistrale) mi soffermo sulle seguenti tre questioni:

- Laurea triennale in Scienze dei Servizi Giuridici

La proposta (ricomprensiva della parziale rivisitazione degli Obiettivi formativi) approvata dalla CASAG all'unanimità con l'astensione della Società italiana di Storia del Diritto è stata condivisa, nei suoi principi ispiratori (*in primis*: la garanzia di un'ampia flessibilità del percorso formativo), dalla Conferenza dei Direttori di

Giurisprudenza che sollecitano la riduzione dei crediti assegnati alle materie non giuridiche nel quadro di un ambito dedicato alle “Discipline informatiche, economiche sociali, politiche e integrative”.

- Laurea magistrale in Giurisprudenza

Dopo l’abbandono della proposta elaborata nel 2020 dalla Conferenza dei Direttori di Giurisprudenza - fortemente criticata dal Consiglio Direttivo SIDI - è in corso la definizione di una tabella accompagnata dalla revisione degli Obiettivi formativi per un Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza che non può non dover garantire una significativa uniformità del percorso formativo. Esso, in linea con la Strategia europea per le Università, dovrebbe risultare idoneo a rispondere ai bisogni di un mercato del lavoro a dimensione anche internazionale ed europea puntando ad assicurare l’adeguata valorizzazione delle discipline internazionalistiche ed europee.

- Cd. riordino dei saperi

Il processo di razionalizzazione/flessibilizzazione dei saperi invocato dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) sembrerebbe poter non toccare l’Area 12 (meno frammentata di altre Aree) con la conseguenza che, nella prospettiva di mantenere l’esistente, si stanno aggiornando le declaratorie del settore IUS 13 e, in sinergia con l’AISDUE, dello IUS 14.

Confidando nell’apporto che ciascuno di Voi potrà dare al dibattito in corso - che presenta una valenza prima di tutto culturale riverberandosi sulle stesse prospettive future della scienza giuridica - desidero rappresentare la mia disponibilità a soddisfare eventuali richieste di chiarimenti e, al tempo stesso, a raccogliere suggerimenti al fine di sintetizzarli e di rappresentarli nella maniera più adeguata nei vari contesti.

Un cordiale saluto

Il Segretario Generale SIDI

Prof.ssa *Angela Di Stasi*